

## AGGIORNATO L'ELENCO DELLE ATTIVITA' CONNESSE

Con il D.M. del 13/2/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato aggiornato l'elenco dei beni derivanti dallo svolgimento delle attività agricole connesse, soggette a tassazione sulla base del reddito agrario.

L'elenco completo risulta ora così composto:

ATTIVITA'
<b>Produzione di carni e prodotti della loro macellazione</b>
<b>Produzione di carne essicata, salata o affumicata salsicce e salami</b>
<b>Lavorazione e conservazione delle patate, escluse le produzioni di purè di patate disidratato, di snack a base di patate, di patatine fritte e la sbucciatura industriale delle patate</b>
<b>Produzione di succhi di frutta e ortaggi</b>
<b>Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi</b>
<b>Produzione di oliva e di semi oleosi</b>
<b>Produzione di olio di semi di granoturco (olio di mais)</b>
<b>Trattamento igienico del latte e produzione dei derivati del latte</b>
<b>Lavorazione delle granaglie</b>
<b>Produzione di farina o sfarinati di legumi da granella secchi, di radici o tuberi o di frutta in guscio commestibile</b>
<b>Produzione di pane</b>
<b><i>Produzione di paste alimentari fresche e secche</i> (NUOVA VOCE)</b>
<b>Produzione di vini</b>
<b>Produzione di grappa</b>
<b>Produzione di aceto</b>
<b>Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta</b>
<b>Produzione di malto e birra</b>
<b>Disidratazione di erba medica</b>
<b>Lavorazione, raffinazione e confezionamento del miele</b>
<b><i>Produzione di sciroppi di frutta</i> (NUOVA VOCE)</b>
<b>Produzione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi, mediante congelamento, surgelamento, essiccazione, affumicatura, salatura, immersione in salamoia, inscatolamento</b>
<b>Produzione di filetti di pesce</b>
<b>Manipolazione dei prodotti derivanti dalle attività di:</b> coltivazioni di cereali, riso, legumi da granella e semi oleosi coltivazioni di ortaggi e meloni, radici e tuberi coltivazione del tabacco coltivazione di piante tessili floricoltura e coltivazione di altre colture non permanenti coltivazione di uva coltivazione di agrumi coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio coltivazione di frutti oleosi coltivazione di piante per la produzione di bevande coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche riproduzione di piante e relative ai sopra elencati gruppi
<b><i>Manipolazione dei prodotti derivanti dalla silvicoltura, comprendenti la segazione e la riduzione in tondelli, tavole, travi ed altri prodotti similari compresi i sottoprodotti, i semilavorati e gli scarti di segazione delle piante.</i> (NUOVA VOCE)</b>

Ricordiamo che le “attività connesse” di produzione di beni sono definite come quelle attività “esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali (...)” (articolo 2135 del Codice Civile).

Sono necessari due requisiti, in mancanza dei quali l'attività è considerata a tutti gli effetti di tipo “commerciale”:

1) l'imprenditore che svolge le attività “connesse” deve essere lo stesso soggetto che esercita l'attività agricola principale;

2) i prodotti ottenuti con tale attività devono provenire in modo prevalente dalla coltivazione del fondo o dall'allevamento di animali, esercitati dal medesimo imprenditore agricolo; ciò significa che l'impiego di prodotti acquistati da terzi è consentito, purchè in misura non prevalente rispetto ai prodotti propri.

Il regime fiscale delle attività connesse è stato definito con la Legge n. 350 del 2003 (Finanziaria 2004) ed è il seguente:

Irpef: rientrano nel reddito agrario catastale dei terreni le attività connesse che hanno per oggetto prodotti compresi in uno specifico elenco ministeriale; se invece si tratta di prodotti che, nel rispetto dei limiti di cui sopra, non sono ricompresi in detto elenco, si configura reddito di impresa, ma tassato in modo forfettario: si pagano le imposte sul 15% dei corrispettivi.